

LORIA

**P. di L.**

progetto di coordinamento urbanistico  
in ambito 'C2/5'

AGOSTO 2025

**IV**

**PARERI ENTI GESTORI SERVIZI A RETE**

**Committenti: IM. MA. S.r.l., Comacchio Andrea e Serena, Bailoni Lucia**

Arch. Stefano Zanellato

**E-DIS-30/08/2024-0940003****STUDIO ZANELATO**  
arch.zanellato@gmail.com

DIS/MCN/TRI/UT-TV/TEC2

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

**Oggetto:** **EDIS79261361 da citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta**  
Parere elettrificazione su progetto di lottizzazione denominata - PIANO DI LOTTIZZAZIONE  
"DUSE" - 1° STRALCIO - LORIA (TV).

Spettabile Arch. Stefano Zanellato,

in riferimento alla vostra richiesta, con la presente diamo il nostro benestare al progetto delle canalizzazioni per la rete di distribuzione, necessaria per l'elettrificazione dell'area, da eseguire nell'ambito della urbanizzazione in oggetto, secondo il tracciato evidenziato nella planimetria che vi abbiamo consegnato. Il nostro benestare ha validità di 365 giorni solari, trascorsi i quali, senza alcuna richiesta da parte vostra di elettrificazione, sarà da ritenersi nullo. Le canalizzazioni dovranno essere realizzate secondo quanto previsto nell'elaborato grafico che vi abbiamo consegnato ed in conformità alla "Guida per la realizzazione dei cavidotti MT-BT e degli alloggiamenti per i gruppi di misura" (vedi allegato "Guida cavidotti").

Per l'accettazione delle opere di canalizzazione, da inoltrarci successivamente alla richiesta di elettrificazione, e-distribuzione si riserva di eseguire la verifica delle stesse. Il Richiedente dovrà inviare la certificazione del Direttore dei Lavori attestante l'esecuzione delle opere secondo le specifiche tecniche prescritte e secondo le normative vigenti (vedi lettera facsimile "Certificato di conformità...." presente nella "Guida cavidotti"), unitamente ad una planimetria in file formato DWG in scala 1:500 quotata e riportante il tracciato delle canalizzazioni, sezione quotata con il numero e la posizione delle tubazioni posate in ogni tratta, la posizione e la dimensione dei pozzetti, la posizione prevista per gli armadietti stradali, la posizione dei punti di incrocio tra cavidotti MT/BT e linee di Telecomunicazione, e le distanze dai punti di riferimento (ad es. marciapiedi, cippi, ecc.) tali da consentire di individuare il tracciato ad opere di urbanizzazione completate. Qualora le opere risultassero difformi, il Richiedente si impegna ad intervenire per rendere le stesse conformi alle prescrizioni a propria cura e spese.

Con l'occasione richiamiamo la vostra attenzione sulle disposizioni del D. Lgs. N°81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed in particolare sugli art. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.

Vi informiamo che per eventuali ulteriori chiarimenti potrete rivolgervi al nostro tecnico:

Enzo Bastasin (cel. +393294108488 email: enzo.bastasin@e-distribuzione.com) dalle ore 08:00 alle ore 16:00 indicando i dati della lottizzazione riportati in oggetto.

Cordiali Saluti,

**Massimo Zerbi**  
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

**PARERE TECNICO  
PROGETTO DI INFRASTRUTTURE ORIZZONTALI PER  
I SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI**

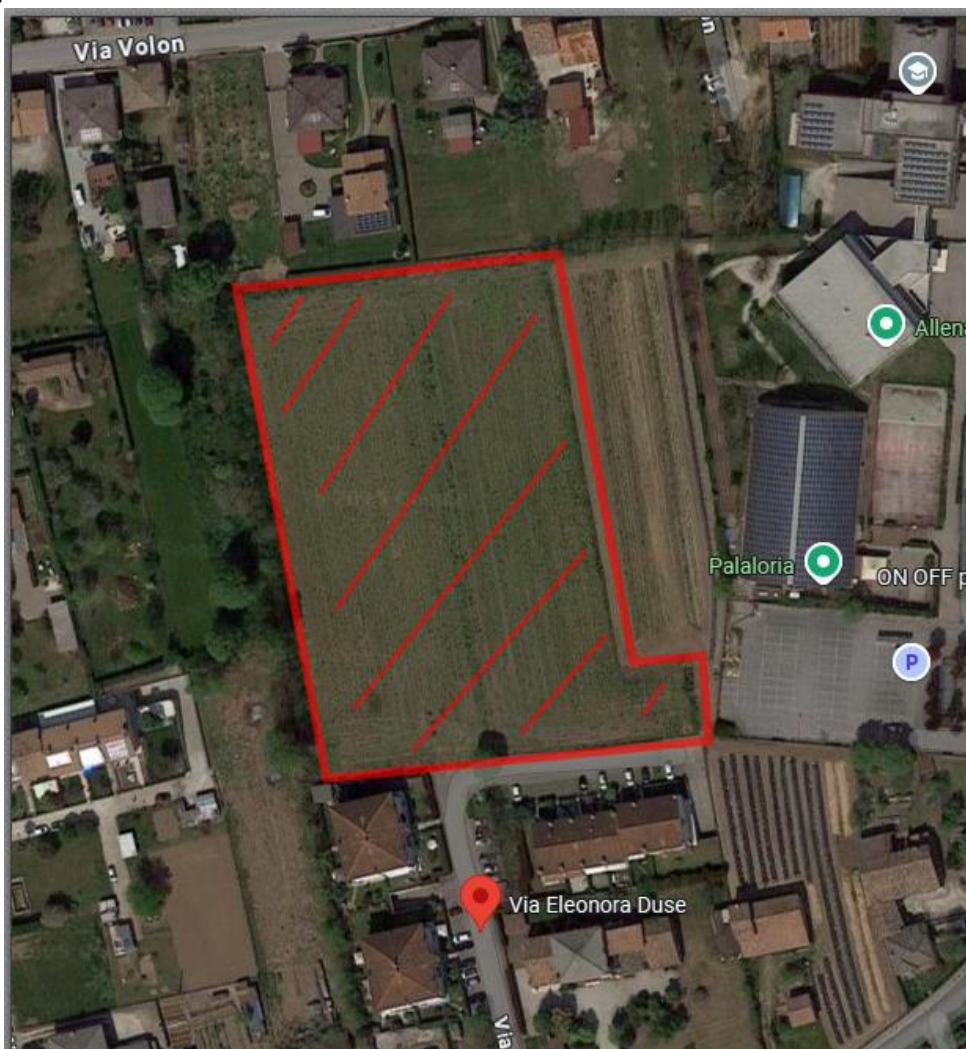
*nome lottizzazione*

**Lottizzazione DUSE - Via Eleonora Duse LORIA  
(TV)**

*nome Costruttore:*

**Luca Mazzon**

Google Map



**Focal Point Lottizzazioni Via Pascoli n° 9 34138 Trieste**  
**Fax 06 91861429 e-mail: [allacciofabbricati.nordest@fibercop.com](mailto:allacciofabbricati.nordest@fibercop.com)**

CODICE DOCUMENTO	PNL 22902520
NOME FILE	PNL 22902520
REVISIONE	1
EMESSO IL	20/04/2025
N° DI PAGINE	16

FiberCop S.p.A.  
Via Sante Zanon, 7 – 31100 TREVISO

Pagina 1	Descrizione Elaborato
Pagina 2	Parere Relazione Tecnica
Pagina 3 : 5	Indicazioni scavo e pozzetti
Pagina 6: 8	Indicazioni terminazioni
Pagina 9: 15	Materiali omologati FC
Pagina 16	PLANIMETRIA

A O L . A D O	Alessandro Stocco	
AOL.ADO/DOT	P a o l o B i n	
P r o g e t t i s t a	Samuele Millo	

Il Parere Tecnico, viene espresso relativamente al progetto,

### **Lottizzazione DUSE - Via Eleonora Duse LORIA (TV)**

redatto da Terzi, riguardante la realizzazione delle infrastrutture per servizi di telecomunicazione

### **Parere tecnico**



Risponde



Risponde in Parte



Non Risponde

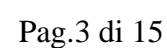
### **Relazione**

Posare tratte di tubazione composte da due tubi diam 125 mm intervallate da pozzetti 125x80 cm.  
Collegare la nuova tubazione ai tratti di tubo esistenti lungo la lottizzazione esistente.

Posare colonnine di distribuzione collegandole al pozzetto più vicino mediante tre tubi diam 63 mm.

Creare allacci d'utenza con tubi corrugati di almeno diam 63 mm.

Vedi planimetria allegata



## **INFRASTRUTTURE ORIZZONTALI INDICAZIONI REALIZZATIVE – SCAVO E POZZETTI**

**GENERALITÀ** - Le infrastrutture sotterranee sono costituite da tubi in materiale plastico intervallati da pozzetti affioranti prefabbricati che si sviluppano lungo le strade della lottizzazione e raggiungono le terminazioni, poste o in armadietti incassati (interni o esterni agli edifici) o in colonnine.

**SCAVO** - le profondità di scavo, salvo diversa disposizione dell'Ente proprietario, devono garantire un estradosso dell'infrastruttura dal piano di calpestio di:

- 60 cm in corrispondenza dei marciapiedi;
- 80 cm in corrispondenza delle partite carrabili (banchine comprese);
- 100 cm negli attraversamenti stradali.

In presenza di terreni di particolare natura, quali ad esempio rocce dure o calcestruzzi, la profondità dello scavo può essere ridotta a 50 cm. Il fondo dello scavo deve essere privato di spuntoni e predisposto con un letto di sabbia o, in alternativa, pozzolana o altri inerti a granulometria fine. Qualora il materiale di risulta presenti caratteristiche analoghe a quelle dei materiali su citati, lo stesso può essere riutilizzato.

**TUBI** - Si utilizzano le seguenti tipologie di tubi:

- tubo corrugato/liscio  $\varnothing$  140 mm
- tubo corrugato  $\varnothing$  125 mm
- tubo corrugato  $\varnothing$  63 mm
- tubo corrugato  $\varnothing$  32 mm

Al di sopra del fascio dei tubi deve essere posato, a 30 cm dal piano di calpestio, uno specifico nastro segnalatore di cavi TELECOM/FIBERCOPI. Ciascun tubo deve essere equipaggiato con un filo di traino di materiale plastico e deve essere chiuso alle due estremità con appositi tappi.

**POZZETTI** – In fase progettuale sono state utilizzate le seguenti tipologie di pozzetti:  
:

***Pozzetti idonei alla giunzione di cavi in rame e fibra ottica***

- Camerette per armadi ripartilinea in c.a. delle dimensioni 220x220 cm di forma policentrica con chiusini 60x60 (tipo D 400). Si utilizzano per l'alloggiamento dei giunti tra cavi
- Maxipozzetti in c.a. di dimensioni 220x170 cm con chiusini in ghisa 60x120.(tipo D400). Si utilizzano per l'alloggiamento dei giunti tra cavi.
- Pozzetti in c.a. (base + sopralzo da 20 cm) di dimensioni 125x80 cm con chiusini in ghisa 60x120.cm (tipo D400).

***Pozzetti idonei alla giunzione di cavi in rame di piccola potenzialità e/o cambi direzione***

- Pozzetti modulari in ghisa 40x76 cm (altezza 70 cm), comprensivo di chiusino (tipo D400)
- Pozzetti in c.a. (base + sopralzo da 20 cm) di dimensioni 90x70 cm con chiusini in ghisa 60x60.cm (tipo D400).
- Si utilizzano in corrispondenza di cambi significativi di direzione del tracciato dei tubi, nei punti di diramazione dalla dorsale principale verso gli edifici e come rompitratte ogni 100 - 200 m. circa.

***(salvo diversa prescrizione il pozzetto 40x76 è di norme, intercambiabile con il 90x70)***

## Pozzetti solo per reti a bassa densità

- Pozzetti modulari in ghisa 40x40 cm (altezza 60 cm) con chiusini in ghisa 40x40 cm (tipo C250).. Si utilizzano in corrispondenza dell'ingresso delle abitazioni singole (Bassa densità)

## Note Installative

I pozzetti devono essere installati, al fine di agevolare le attività di manutenzione, in modo tale che i chiusini siano **sempre visibili e posizionati sul marciapiede**.

La posa su sedi stradali è da evitare, considerando i possibili aspetti che tale comportamento introduce:

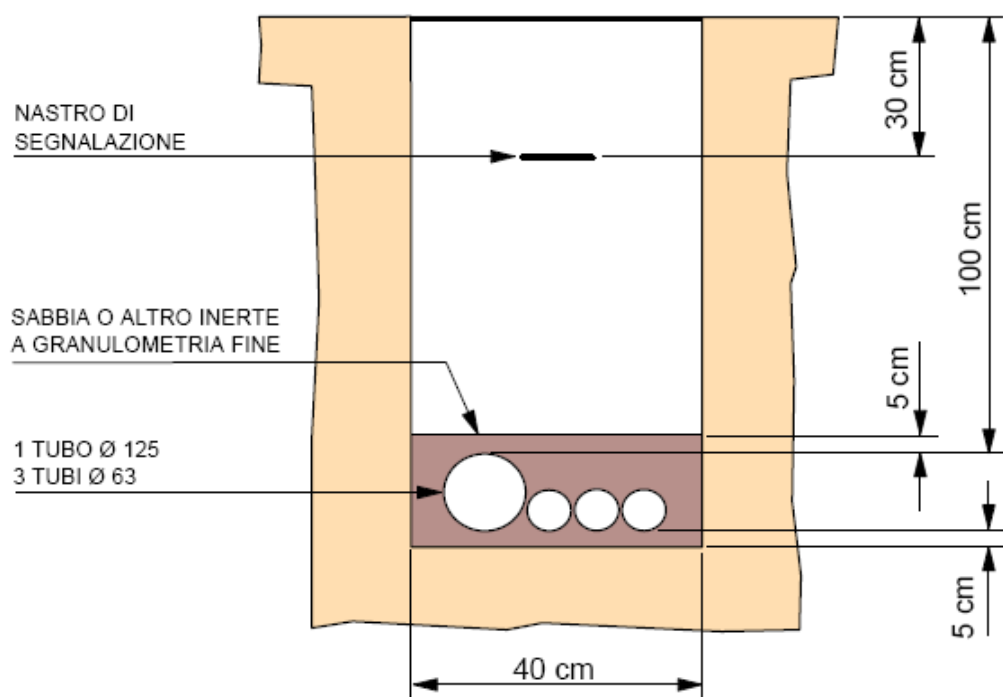
- **Difficoltà di intervento**, in caso di manutenzione, per la presenza di autoveicoli in zone destinate a parcheggio.
- **Rumore introdotto dai chiusini** in presenza di traffico stradale, ove la chiusura degli stessi non sia idonea al bloccaggio degli elementi, oppure dove il livellamento chiusino/strada e/o chiusino/elemento in CLS, non sia perfetto.

I pozzetti sono costituiti da una base di altezza variabile ed un anello di sopralzo con pareti predisposte con setti a frattura (diaframmi) che consentono l'accesso dei tubi su qualsiasi lato.

Nelle fasi di installazione del pozzetto e del relativo chiusino occorre tenere presente che:

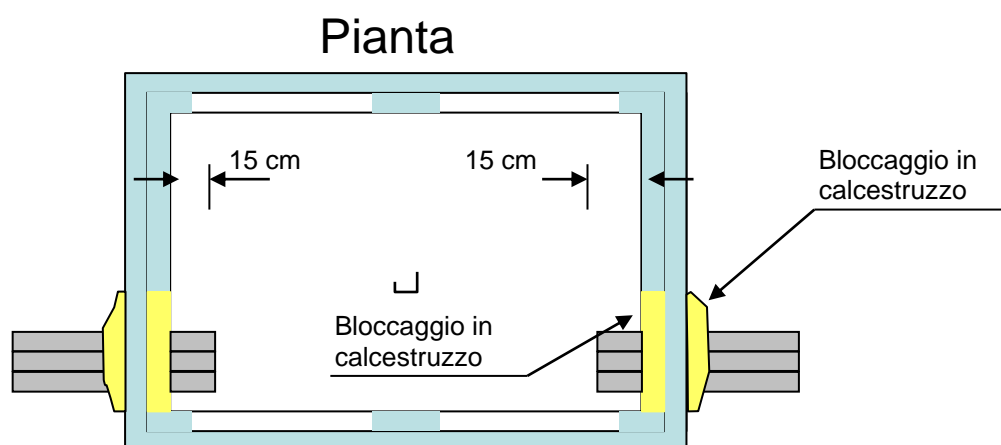
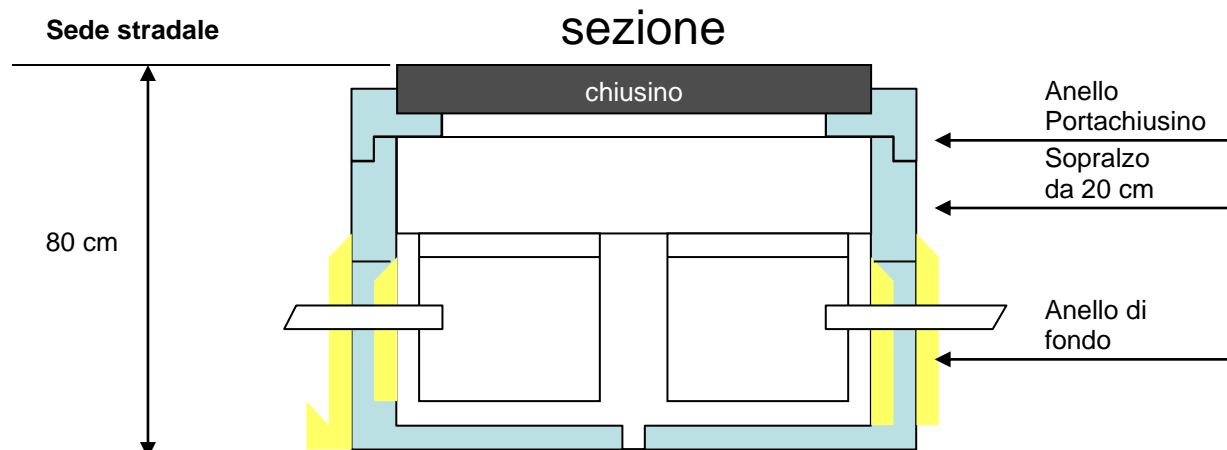
- i fori d'ingresso debbono essere perfettamente allineati con i tubi ed il chiusino deve essere a livello con la pavimentazione stradale;
- i tubi devono essere inseriti nel pozzetto e bloccati lato esterno e lato interno con malta cementizia;
- gli elementi di sopralzo del pozzetto devono essere tra loro sigillati con malta cementizia i cui eventuali residui di lavorazione, nelle pareti interne del pozzetto, debbono essere accuratamente asportati.

## Esempio di posa dei tubi nel caso di attraversamento stradale



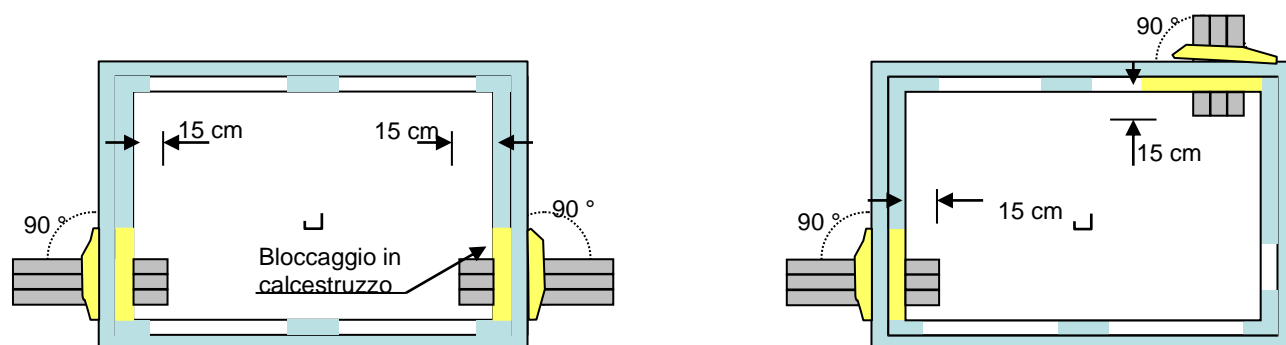


## Esempio di installazioni dei pozzetti

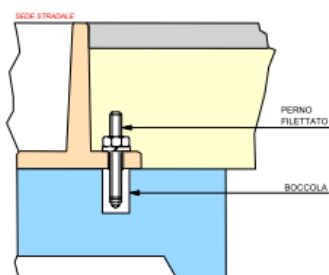


## Esempio di sistemazione tubi nei Pozzetti

### Vista in Pianta



Per la posa del chiusino occorre tenere presente che il telaio dello stesso deve essere vincolato all'anello portachiusino mediante perni filettati M14 e relativi dadi



## INFRASTRUTTURE ORIZZONTALI INDICAZIONI REALIZZATIVE – TERMINAZIONI

Per ogni vano scala, dovrà essere prevista una parete, da adibire ad area tecnica, di dimensioni pari a tutta la sua altezza per almeno 200 cm di larghezza, entro la quale si dovranno alloggiare, gli armadietti di terminazione sia per la rete in rame (di immediata installazione), sia per quella in fibra ottica, la cui installazione è in funzione dei piani di sviluppo di questa tecnologia.

E' opportuno che tale area venga "compartimentata" con apposito armadio (nello stile armadio condominale contattori elettrici), ovvero che sia collocata all'interno di un vano riservato agli impianti di telecomunicazione.

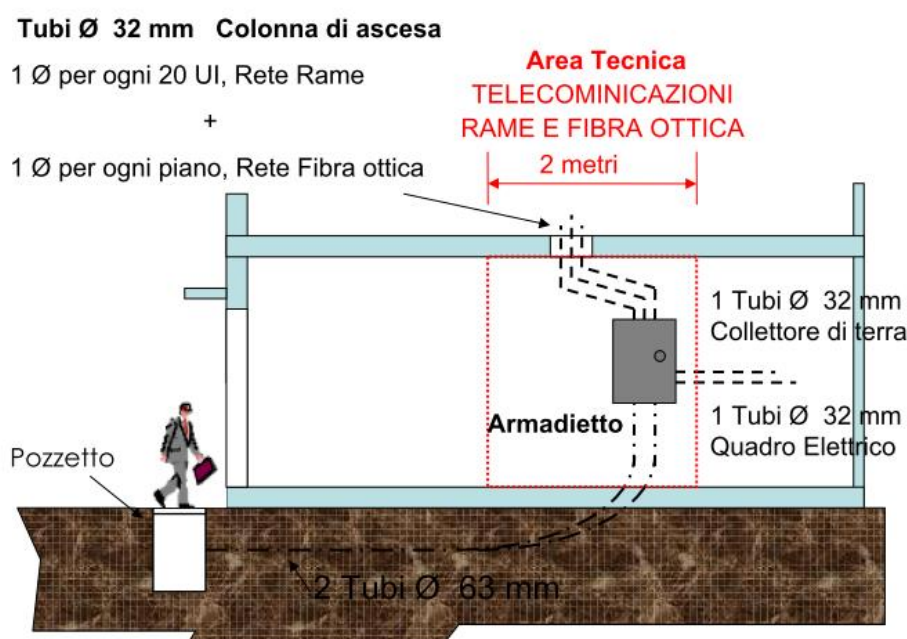
Collegamenti necessari per il funzionamento/sicurezza dell'area:

- un tubo corrugato  $\varnothing$  32 mm per il collegamento dell'area tecnica con il collettore di terra all'edificio;
- un tubo corrugato  $\varnothing$  32 mm per il collegamento dell'area tecnica con il quadro elettrico dell'edificio;

In prima istallazione, dovrà essere posizionato, all'interno di tale spazio, un armadietto del tipo e dimensioni di seguito descritto nell'allegato: ARMADIETTO DI TERMINAZIONE..

L'armadietto deve essere posto ad un'altezza dal pavimento di circa 120 cm; (possibilmente in soluzione incassata). deve risultare e facilmente accessibili dal personale addetto alla manutenzione. È vietata la posa di armadietti negli ambienti a rischio d'incendio o di esplosione (comprese le autorimesse) di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 20/11/1981 (per l'individuazione di tali ambienti si deve fare riferimento alle NORME CEI 64-2 e successive integrazioni).

Nella parte superiore dell'armadietto devono confluire i tubi della colonna d'ascesa verticale, mentre il raccordo con i due tubi provenienti dall'esterno dell'edificio deve essere attestato, di norma, nella parte inferiore dello stesso. La distanza minima consigliata tra l'armadietto ed il quadro elettrico generale è di 50 cm.



## RETI A BASSA DENSITA' (VILLETTE A SCHIERA)

Per gli edifici di piccole dimensioni, (esempio villette a schiera) la terminazione può essere posta all'esterno.

Si dovrà prevedere un'area dove collocare :

- “COLONNINA MODULARE IN PVC”

O in alternativa

- “NICCHIA” spazio ricavato nella parete dove terminare la rete telefonica (rame e fibra ottica).

### COLONNINA MODULARE IN PVC

La colonnina può essere posata a parete o a pieno vento mediante la predisposizione alla base di un apposito basamento il VTR. Dovrà sporgere dal “piano stradale” per circa 5 cm.

La base della colonnina, deve permettere l'alloggiamento di 3 tubi corrugati  $\varnothing 63$  m., che dovranno essere terminati nel pozzetto in ghisa 40x76 cm e/o 90x60 in CLS

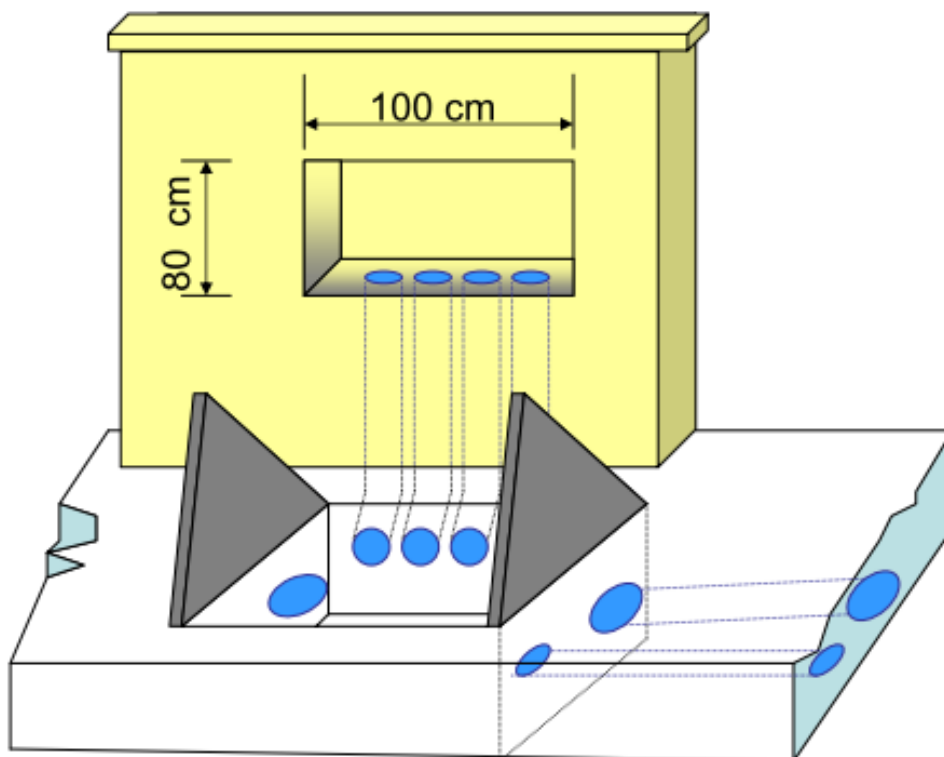
La base della colonnina è predisposta di setti a frattura che permettono l'alloggiamento dei tubi per l'ingresso del cavo in rame e per l'uscita dei cavetti d'utente.

### NICCHIA

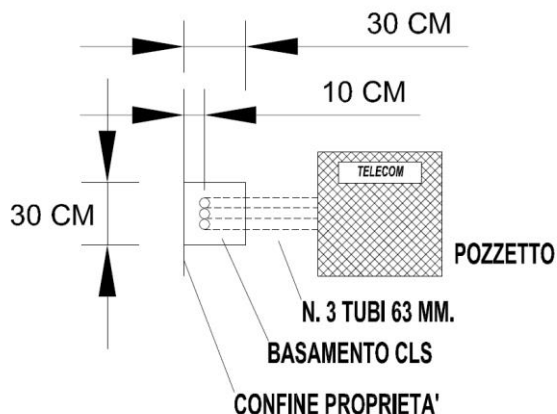
Le dimensioni minime sono 80x100cm, (AxL),

Possibilmente la “nicchia dovrà essere realizzata, ad un'altezza da terra di 120 cm; dovrà essere collegata con 4 tubi corrugati  $\varnothing 63$  m., nel pozzetto in ghisa 40x76 cm e/o 90x70 in CLS.

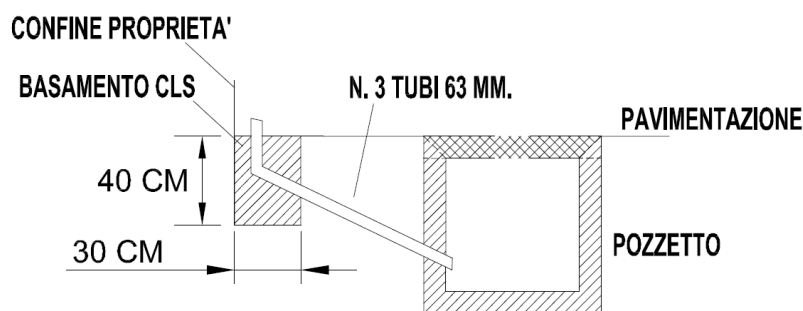
All'interno di questo spazio, in prima installazione dovrà essere posizionato l'ARMADIETTO MODULARE PVC (materiale omologato); successivamente verrà collocata la terminazione dei cavi ottici.



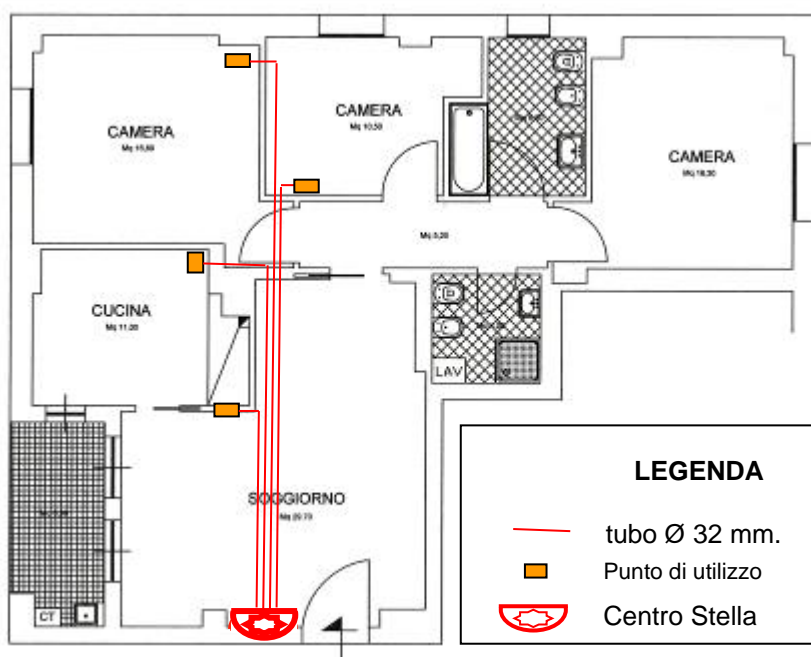
## BASAMENTO COLONNINA - PIANTA



## BASAMENTO COLONNINA - SEZIONE



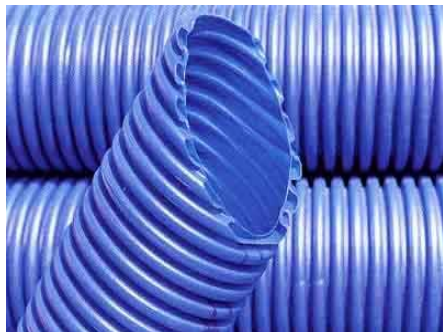
## ESEMPIO DI INFRASTRUTTURA NELL'ABITAZIONE



Il centro stella è costituito da un armadietto da incasso tipo commerciale, le cui dimensioni dipendono dai punti di terminazione di TLC previsti all'interno dell'appartamento (dimensioni consigliate 400x400x90 mm LxHxP).

Il centro stella dovrà essere raccordato con tubi Ø 32 mm ad ogni punto di accesso TLC ed al quadro elettrico.

## MATERIALI OMOLOGATI



**Tubi corrugati (HDPE)** di tipo strutturale di colore blu RAL 5002.  
 CODICE TI: 333930 (tubo Ø63 mm)  
 CODICE TI: 333955 (tubo Ø125 mm)

### ACCESSORI:

**Selletta** per posa tubi corrugati Ø63 mm  
 CODICE TI: **334003**

**Manicotto autobloccante** tubo corrugato Ø63 mm  
 CODICE TI: **395095**

**Tappo di chiusura** per tubo corrugato Ø63 mm  
 CODICE TI: **333831**

**Manicotto autobloccante** tubo corrugato Ø125 mm  
 CODICE TI: **395103**

**Tappo di chiusura** per tubo corrugato Ø125 mm  
 CODICE TI: **333849**

**N.T.ET.**

☎ 095 7563525

**Nuova Rabbiplast**

☎ 0543 922888



**Nastro segnalatore** di cavi e manufatti TI nel sottosuolo.  
 CODICE TI: **393066**

**Com.tec. 83**

☎ 0382 930545

**Elettra**

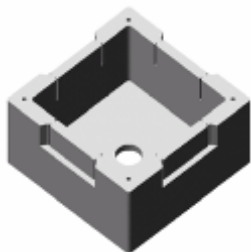
☎ 800 079997

**Ecotech**

☎ 0547 335548

**Maptel**

☎ 06 9145143



Elemento base

**Pozzetto modulare 40x40** prefabbricato in calcestruzzo.  
 Il pozzetto è costituito da un elemento base e un elemento di sopralzo.

CODICE TI: **703700** (elemento base da 30 cm)

CODICE TI: **703701** (elemento di sopralzo da 30 cm)

**Montini**

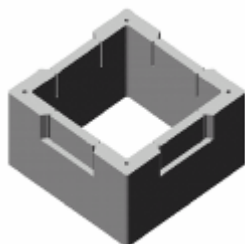
☎ 030.2583321

**Leggi**

☎ 0774 631219

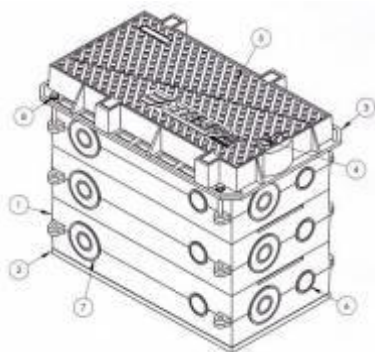
**Seiemac**

☎ 055 696041



Elemento di sopralzo

## MATERIALI OMOLOGATI



**Pozzetto 40x76** modulare in ghisa completo di **chiusino**.

L'insieme è costituito da un elemento base, tre anelli di sopralzo e da un telaio portachiusino per un'altezza complessiva di circa 70 cm.

Il complesso è in classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a due semicoperchi triangolari, con cerniere contrapposte.

La versione a riempimento permette il riempimento con qualsiasi tipo di materiale (porfido, basoli, granito), in modo da mantenere la continuità della pavimentazione.

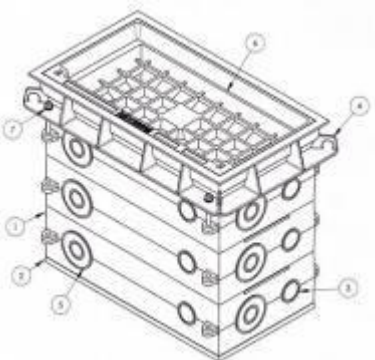


CODICE TI: **714081**

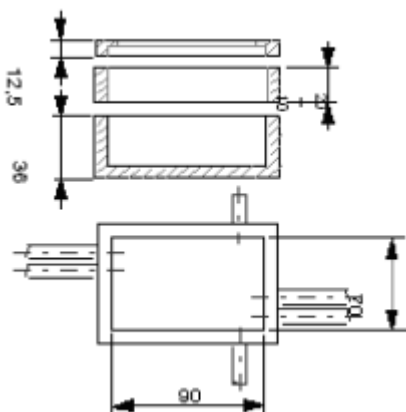
CODICE TI: **714085** (versione a riempimento)

**Elettra**

☎ 800 079997



Versione a riempimento



**Pozzetto 90x70** prefabbricato in calcestruzzo.

Il pozzetto è costituito da un elemento base, un elemento di sopralzo e da un anello portachiusino.

CODICE TI: **36812.6** (elemento base da 36 cm)

CODICE TI: **36811.8** (elemento sopralzo da 20 cm)

CODICE TI: **70319.2** (anello portachiusino da 60x60 cm)

**Bianco**

☎ 0923 942972

**Leggi**

☎ 0774 631219

**Seiemac**

☎ 055 696041

**Sarom**

☎ 0438 400400

## MATERIALI OMOLOGATI

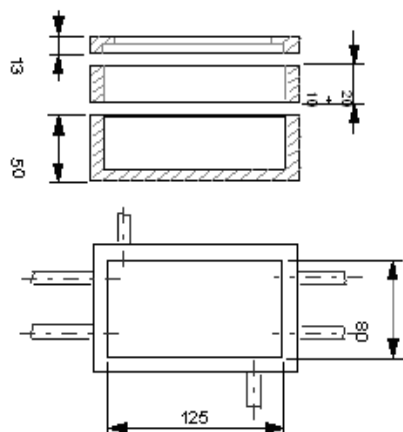
**Pozzetto 125x80** prefabbricato in calcestruzzo.

Il pozzetto è costituito da un elemento base, un elemento di sopralzo e da un anello portachiusino.

CODICE TI: **280966** (elemento base da 50 cm)

CODICE TI: **280982** (elemento sopralzo da 20 cm)

CODICE TI: **703195** (anello portachiusino da 60x120 cm)

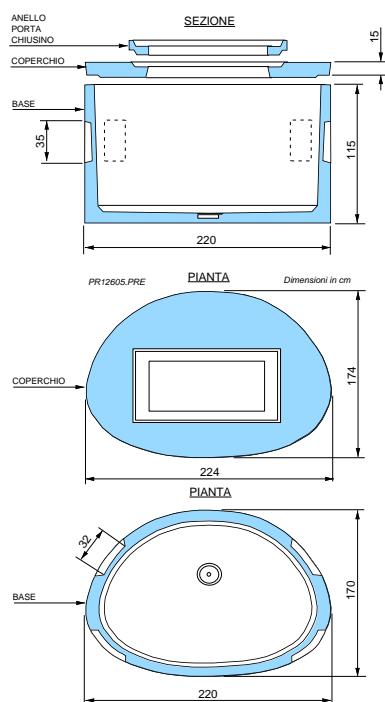


**Bianco**  
☎ 0923 942972

**Leggi**  
☎ 0774 631219

**Seiema**  
☎ 055 696041

**Sarom**  
☎ 0438 400400



**Maxipozzetto 220x170** prefabbricato in calcestruzzo.

CODICE TI: 281295

**Cameretta policen.220x220** Per armadio RL in ca.

CODICE TI: **170311+170312**

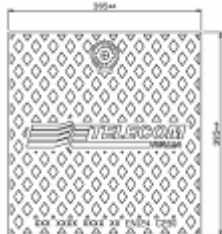
**Bianco**  
☎ 0923 942972

**Seiema**  
☎ 055 696041

**Sarom**  
☎ 0438 400400



## MATERIALI OMOLOGATI



**Chiusino 40x40** in ghisa sferoidale classe C 250 (rispondente alla norma EN124) a singolo coperchio.

Da impiegare su pozzetti 40x40.

CODICE TI: **629550**

**Chiusino 40x40** in ghisa lamellare classe C 250 (rispondente alla norma EN124) a singolo coperchio.

Da impiegare su pozzetti 40x40.

CODICE TI: **704019**

**Montini**

☎ 030.2583321

☎ 06.3292840

☎ 800 079997

☎ 0547 335548



**Chiusino 60x60** in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a due semicoperchi triangolari, con cerniere contrapposte o adiacenti.

Da impiegare su pozzetti 90x70.

CODICE TI: **52053.6**

**Norinco**

☎ 06.3292840

**FERB / Ecotech**

☎ 0547 335548

**Cirino Pomicino**

☎ 081 7315313

**Elettra**

☎ 800 079997

**Cofunco**

☎ 335 7526087



**Chiusino 60x60** a riempimento in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124). Permette il riempimento con qualsiasi tipo di materiale (porfido, basoli, granito), in modo da mantenere la continuità della pavimentazione.

Da impiegare su pozzetti 60x90.

CODICE TI: **33372.4**



**Chiusino 60x120** doppio in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a quattro semicoperchi triangolari, con cerniere contrapposte o adiacenti.

Da impiegare su pozzetti 125x80.

CODICE TI: **703636**

**Norinco**

☎ 06.3292840

**FERB / Ecotech**

☎ 0547 335548

**Cirino Pomicino**

☎ 081 7315313

**Elettra**

☎ 800 079997

**Cofunco**

☎ 335 7526087



**Chiusino 60x120** a riempimento in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124). Permette il riempimento con qualsiasi tipo di materiale (porfido, basoli, granito), in modo da mantenere la continuità della pavimentazione.

Da impiegare su pozzetti 80x125.

CODICE TI: **703638**



## MATERIALI OMOLOGATI



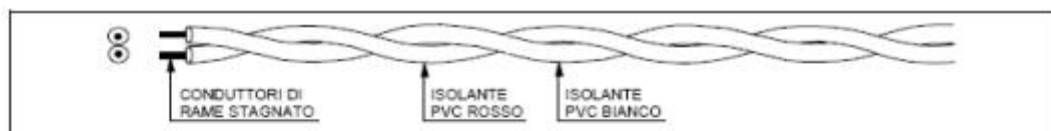
ARMADIETTO MODULARE IN PVC

---



COLONNINA MODULARE IN PVC

## MATERIALI OMOLOGATI



**Cordoncino 2x0,6 Cu PVC bianco/rosso**  
CODICE TI: 246298

 **Ariston cavi spa**  
0444 749900


 **Beta Cavi srl**  
0828 308765


 **Bruno Baldassarivi e e F.lli**  
0583 43521

 **Cavicontrol srl**  
095 7563011

 **Intercond spa**  
02 929 101

 **Mantovani e Serazzi**  
011 9941020


 **Mettallurcica Bresciana**  
030 9771911

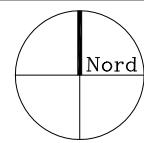
 **Nexans Italia spa**  
039 6869016

 **Mlasticavi Italiana spa**  
011 9346411

 **Tratos cavi spa**  
0575 7941

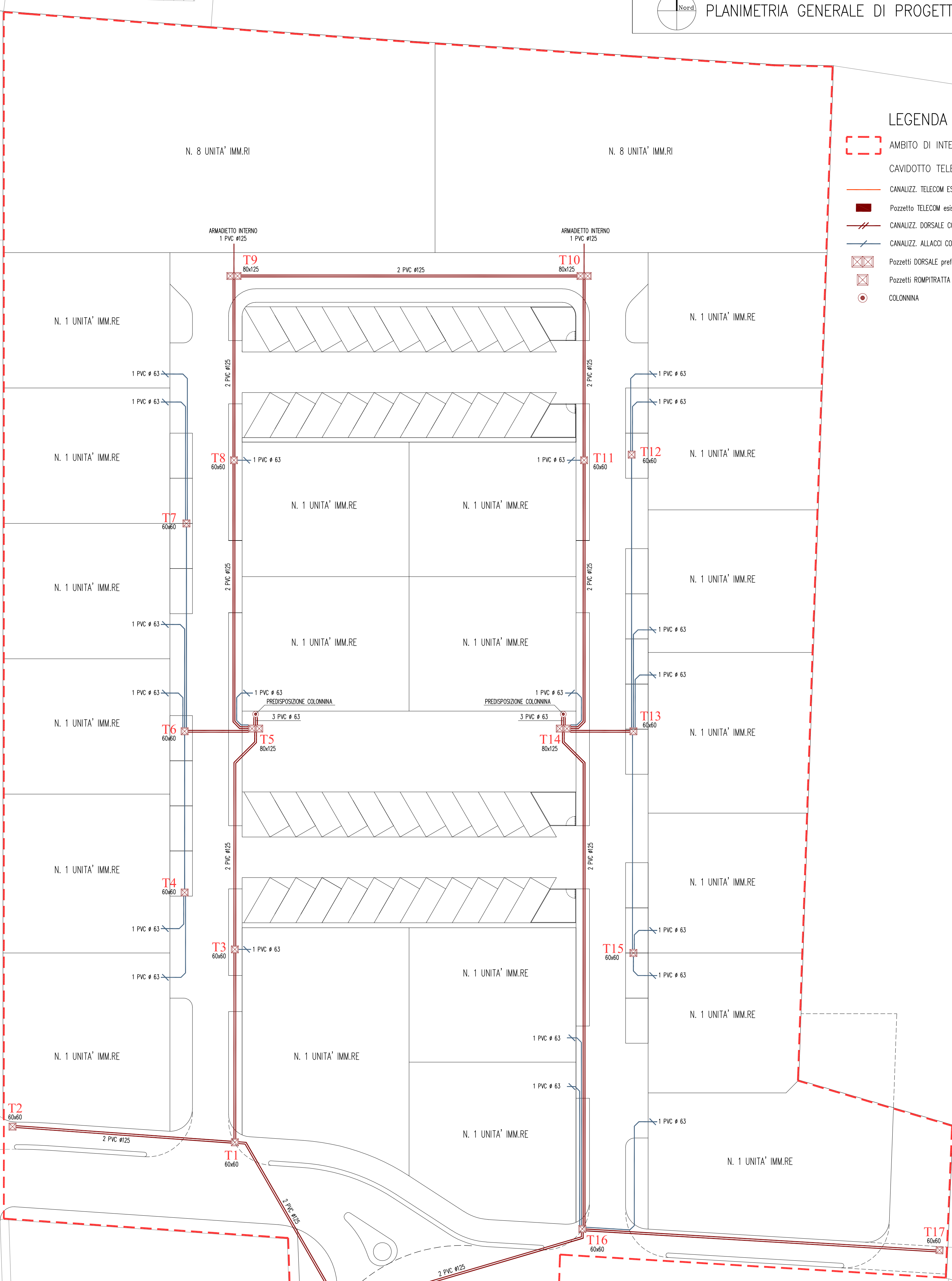
 **Eko.Tel. srl**  
085 898900

 **Prysmian Cavi e Sistemi**  
02 64491



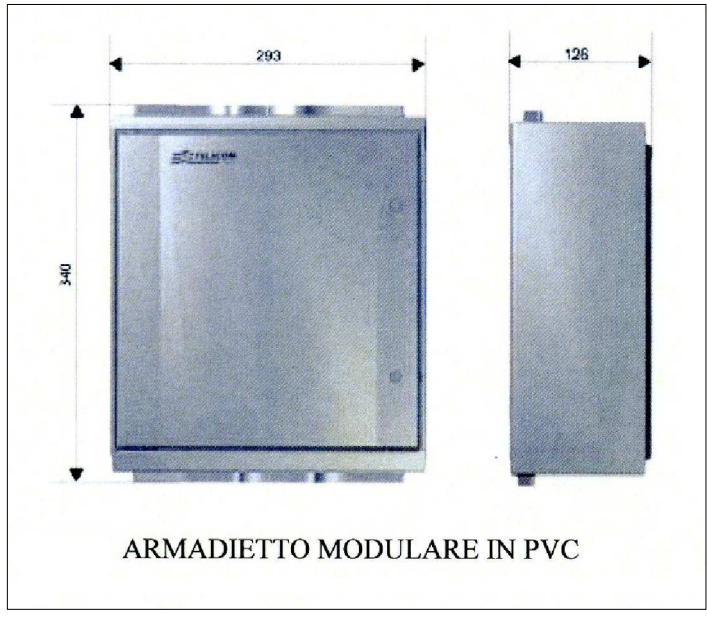
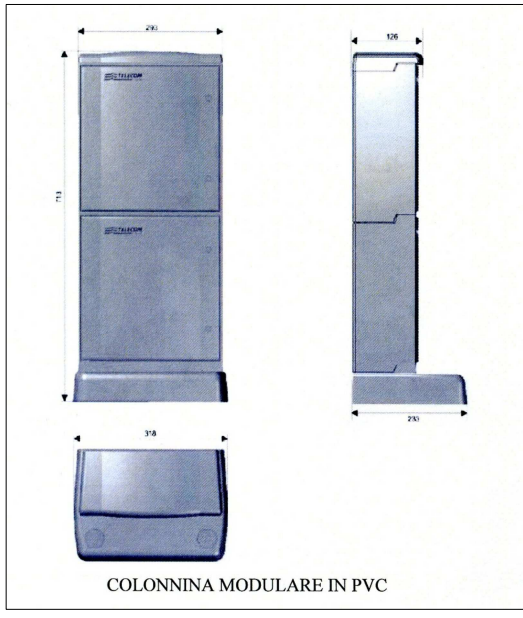
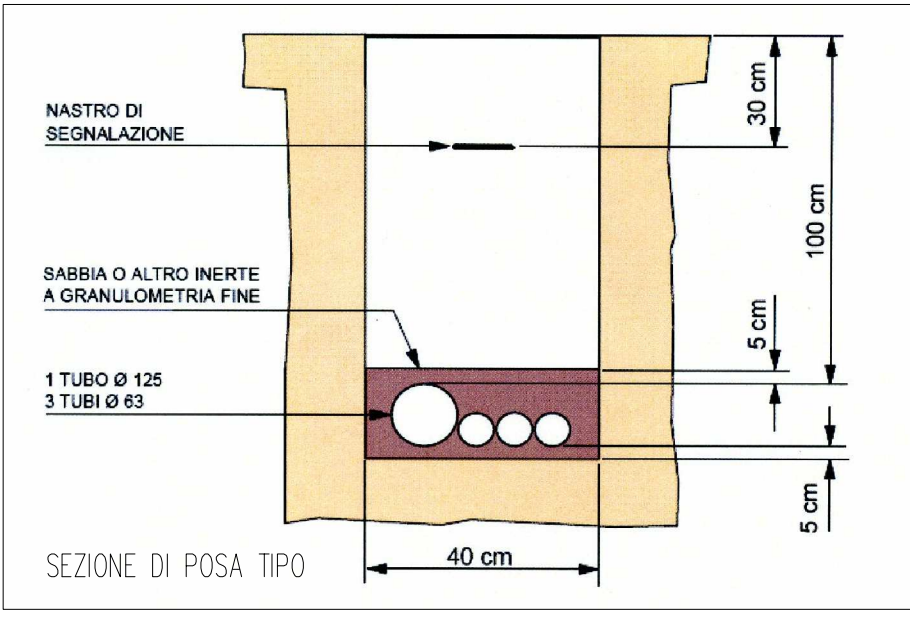
LEGENDA

- AMBITO DI INTERVENTO 1° STRALCIO
- CAVIDOTTO TELECOM:
- CANALIZZ. TELECOM ESISTENTE
  - Pozzetto TELECOM esistente
  - CANALIZZ. DORSALE CON 2 TUBI P.V.C. diam. 125 mm
  - CANALIZZ. ALLACCI CON TUBI P.V.C. diam. 63 mm
  - Pozzetti DORSALE prefabb. con chiusino in ghisa D400 dim. 80x125
  - Pozzetti ROMPIRATTA prefabb. con chiusino in ghisa D400 dim. 60x60
  - COLONNINA



REGIONE VENETO		PROVINCIA DI TREVISO	COMUNE DI LORIA
PIANO DI LOTTIZZAZIONE "DUSE" – 1° STRALCIO		Indirizzo: Loria, Via Duse Riferimenti catastali: Fg. 11 Map.li 183,1046,1049,1052,1194 182,1041,1043	
PROGETTO PRELIMINARE		23.9D	
committenti : IM. MA. S.r.l. Lucia Bailoni		Ubicazione sottoservizi: Planimetria TELECOM	
progettisti :		scala: 1:250 data: gennaio 2024 data agg.: ns. rif. P\24	
Arch. Stefano Zanellato		Studio di Architettura via C. Battisti, 12/d 31039 – Riese Pio X (TV) C.F. e P. I.V.A.: 031690264	
		Telefono : 0423-750307 Fax: 0423-580085 E mail : stefano.zanellato@libero.it	

STRADA COMUNALE VIA DUSE



ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A.  
Protocollo in Uscita  
Nr. 0019294/25 del 23/07/2025

SPETT.LE  
ARCH. ZANELLATO STEFANO  
STUDIO DI ARCHITETTURA  
VIA C. BATTISTI 12/D  
31039 RIESE PIO X (TV)  
[stefano.zanellato@archiworldpec.it](mailto:stefano.zanellato@archiworldpec.it)

E.P.C. SPETT.LE  
COMUNE DI LORIA  
[info@comuneloria.legalmail.it](mailto:info@comuneloria.legalmail.it)

E.P.C. UFFICIO RAGIONERIA ATS

OGGETTO: Piano di Lottizzazione denominato "P.U.A.Duse – 1 Stralcio" in Via Eleonora Duse in Comune di Loria (TV).  
Rete di distribuzione idropotabile e di fognatura nera – nuove condotte.  
**PARERE TECNICO DEFINITIVO**

In riferimento al Piano in oggetto con la presente diamo riscontro alla documentazione acquisita al ns. prot. n. 0021719/24 del 11.07.2024, e integrazione acquisita al prot. n. 0013301/25 del 16.05.2025 e comunicazione a mezzo mail del 23.06.2025 per comunicarVi che dopo aver esaminato le tavole di progetto preliminare datato gennaio 2024 e precisamente:

- Relazione illustrativa;
- Tav 23.3D Planimetria generale, sezioni e verifiche standard urbanistici;
- Tav 23.5D.1 Planimetria fognatura nera;
- Tav 23.5D.2 Profili e particolari costruttivi fognatura nera;
- Tav 23.6D.1 Planimetria e nodi acquedotto;
- Computo metrico estimativo datato Giugno 2025;

la Scrivente Società esprime parere tecnico definitivo positivo con le seguenti prescrizioni di carattere generale:

Successivamente al parere definitivo o in fase di esecuzione lavori, ogni modifica al progetto dovrà essere comunicata ed accolta da questa Società.



Si comunica che le opere potranno essere eseguite solo da una ditta specializzata iscritta alla categoria OG6 o che risulti in possesso di documentazione che comprovi l'esecuzione di lavori analoghi, scelta a cura del lottizzante o chi per esso; il nominativo della ditta dovrà essere comunicato per iscritto prima dell'inizio dei lavori ad Alto Trevigiano Servizi S.p.A., la quale potrà verificare l'idoneità della ditta.

Tutto il materiale, idraulico e non, dovrà essere fornito dall'impresa incaricata dei lavori e autorizzato da Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

Il Lottizzante dovrà effettuare a favore della scrivente, sul conto corrente intestato ad Alto Trevigiano Servizi S.p.A. n.000041015941 UniCredit Banca SPA agenzia di Montebelluna, Codice IBAN: IT60N0200861823000041015941, causale **"Piano di Lottizzazione "DUSE" I° stralcio in Via Eleonora Duse in comune di Loria (TV).**

", i seguenti due versamenti:

- 1° quota: da versare prima dell'inizio dei lavori, quota fissa €. 1.000,00 + I.V.A.;
- 2° quota: a conclusione dei lavori, il 2% dell'importo computo metrico estimativo.

Al termine dei lavori il lottizzante potrà richiedere la cessione provvisoria delle opere alla scrivente in seguito alla consegna delle tavole grafiche della rete di fognatura nera e acquedotto in formato digitale geo riferito secondo il sistema di coordinate Gauss-Boaga fuso Ovest (in formato autocad o shape completo di libretto delle misure GPS), oltre che alla consegna delle monografie di ciascuna predisposizione di "baffo di allacciamento" subordinatamente all'esecuzione con esito favorevole delle seguenti prove alla presenza del personale del gestore:

**ACQUEDOTTO:**

- collaudo a pressione;
- lavaggio e disinfezione delle condotte comprovate dalle analisi batteriologiche effettuate su un campione d'acqua prelevato da dette opere.

**FOGNATURA:**

- lavaggio della rete condotta, pozzetti e allacciamenti
- Collaudo a pressione della condotta compresi i pozzetti di linea e prova di scorrimento;
- Videoispezione carrellata per la condotta principale; videoispezione a spinta per gli allacci;

Resta inteso che la futura presa in carico delle opere riguarderà solamente le reti e relativi manufatti posati in suolo pubblico od oggetto di cessione al Comune di Loria. Nel caso in cui il sedime di posa della condotta non risultasse oggetto di cessione, risulterà necessaria la stipula di una servitù volontaria a favore della Scrivente Società.

Per quanto non espressamente indicato nel Vs. progetto, il lottizzante dovrà obbligatoriamente far riferimento al documento "prescrizioni tecniche costruttive per la realizzazione di condotte di distribuzione idropotabili".

Per tutte le voci non richiamate nel presente parere tecnico o non sufficientemente chiare, sono a disposizione i ns. uffici per eventuali consultazioni.  
Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.




ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA  
SETTORE RETI DI DISTRIBUZIONE E FOGNATURA  
IL RESPONSABILE DI SETTORE

Arch. Ivan De Martin  
(firmato digitalmente)

**Allegati:**

- Tav 23.5D.1 Planimetria fognatura nera;
- Tav 23.5D.2 Profili e particolari costruttivi fognatura nera;
- Tav 23.6D.1 Planimetria e nodi acquedotto;

DATA DOCUMENTO: 21/07/2025 17.26

Codice documento: -----	Redatto da: dott. Luca Campagnaro Arch. J. Simone Schiavo	Verificato da: geom. Feltrin Giorgio Ing. Cristian Cecchetto	
-------------------------	--	---	---

Comacchio Andrea  
stefano.zanellato@archiworldpec.it

IM.MA. Srl  
stefano.zanellato@archiworldpec.it

Comacchio Serena  
stefano.zanellato@archiworldpec.it

Bailoni Lucia  
stefano.zanellato@archiworldpec.it

**OGGETTO:** Autorizzazione per le opere di mitigazione idraulica previste nell'ambito del progetto di realizzazione del Piano di Lottizzazione "Duse" (1° stralcio) in Comune di Loria – Foglio 11 mappali 183, 182, 1041, 1043, 1046, 1049, 1052, 1194.

#### IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 0020226 in data 18/07/2024

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 166 del D.Lgs. 152/2006;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera

dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Autorizzazioni e Concessioni sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

PREMESSO che (con riferimento alla planimetria allegata) nell'area interessata dalla realizzazione del piano di lottizzazione in oggetto sono presenti 2 condotte irrigue interraste appartenenti alla rete in pressione dell'impianto pluvirriguo del Lotto IX (Zona occidentale/Loria settore 6 comizi 14 e 16) e precisamente:

- una condotta distributrice in fibrocemento (cemento-amianto) DN 100 mm interrata all'interno dei mappali 246, 1041, 1043, 1052, 1046, 1049 e 261 (del foglio 11 di Loria);
- una condotta distributrice in fibrocemento (cemento-amianto) DN 80 mm interrata lungo il fronte nord dei mappali 182, 1194, 183 e 261 (del foglio 11 di Loria);

e che:

- le suddette condotte, ai sensi del Regolamento consorziale per la tutela e la manutenzione delle opere irrigue, beneficiano lungo ambo i lati, di una fascia di rispetto avente larghezza di 1 m, misurato dall'asse della tubazione, che deve rimanere sempre libera da ostacoli fissi o permanenti e che andrà incrementata di una larghezza commisurata alla necessità di permettere il passaggio dei mezzi impiegati nella manutenzione ordinaria e per eventuali interventi straordinari, posto che l'accessibilità alle condotte medesime dovrà comunque sempre poter avvenire liberamente e in condizioni di sicurezza;
- il personale consorziale e i mezzi operativi incaricati dal Consorzio possono sempre accedere alle proprietà private e alle fasce di terreno come sopra definite previo semplice avviso, salvo il caso di emergenza;
- le condotte irrigue presentano un ricoprimento medio di terreno di circa 1 m e la loro posizione dovrà essere preventivamente verificata in modo accurato anche tramite l'esecuzione di appositi sondaggi esplorativi da eseguirsi e a cura e spese del soggetto attuatore, esclusivamente al di fuori del periodo di esercizio irriguo, che va in genere da Aprile a Ottobre, concordando sempre preventivamente tempistiche e modalità operative con il personale tecnico di guardiania del Consorzio (sig. Carniel Federico - cell. 335 7255077), prestando particolare cautela ed attenzione a non intercettarle e danneggiarle;
- le opere in progetto dovranno essere sviluppate considerando le sopra definite fasce di rispetto, al cui interno sono esclusivamente autorizzabili opere non fisse o comunque facilmente removibili (p.es. recinzioni ortogonali alle condotte con rete metallica fissata su pali infissi direttamente nel terreno od altri sistemi analoghi facilmente removibili secondo le necessità) che potranno quindi essere rimosse nel caso si verificassero situazioni per cui si debba accedere per interventi di manutenzione e gestione, la superficie dovrà rimanere complanare, con profilo regolare, interessata solamente da semine vegetali erbacee o colture a prato o pavimentazioni in ghiaio non soggette al transito di mezzi pesanti senza che il loro relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento;



## AUTORIZZA

per quanto di competenza ed ai soli fini idraulici le ditte Comacchio Andrea - Codice Fiscale CMCNDR61R21A703F, IM. MA. Srl - Codice Fiscale 03611390265, Comacchio Serena – Codice Fiscale CMCSR82H59E970C e Bailoni Lucia – Codice Fiscale BLNLCU61S59L896T a realizzare opere di mitigazione idraulica nell'ambito del progetto del Piano di Lottizzazione "Duse" (1° stralcio) nel Comune di Loria presso gli immobili identificati catastalmente al Foglio: 11 Particelle: 183, 182, 1041, 1043, 1046, 1049, 1052 e 1194, in conformità agli elaborati presentati e condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. considerato che la condotta distributrice in fibrocemento (cemento-amianto) DN 100 mm, interrata all'interno dei mappali 246, 1041, 1043, 1052, 1046, 1049 e 261 (del foglio 11 di Loria) risulta essere interferente con le opere in progetto dovrà essere previsto, a cura e spese di codeste Ditte, il suo spostamento in area indisturbata, che garantisca la piena accessibilità della succitata fascia di rispetto di 1 m, nel rispetto delle prescrizioni impartite in altro specifico provvedimento (rif. richiesta ns. protocollo n. 0030506 del 28/10/2024);
2. anche la rete prevista per usufruire del servizio di irrigazione delle aree verdi pubbliche e dei singoli lotti dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni impartite in altro specifico provvedimento (rif. richiesta ns. protocollo n. 0033367 del 27/11/2024);
3. tutti gli eventuali attraversamenti delle suddette condotte con i sottoservizi dovranno avvenire mediante sottopasso o sovrappasso ad almeno 50 cm dall'estradosso delle condotte medesime, senza in alcun modo inficiarne l'integrità o la stabilità che, nel caso fossero compromesse, dovranno prontamente essere ripristinate, a cura e spese di chi ha cagionato il danno;
4. eventuali manomissioni o danneggiamenti delle suddette condotte riconducibili ad attività eseguite all'interno delle fasce di rispetto dovranno comportare il loro ripristino a regola d'arte, a completo carico di chi li ha cagionati, ivi compresi i danni economici subiti da terzi anche per l'interruzione del servizio irriguo;
5. dovranno in ogni caso essere mantenute e/o previste vie di deflusso per le acque derivanti da eventuali scoppi o perdite per rotture delle condotte e dei relativi organi idraulici (sempre possibili ed imprevedibili);
6. il Consorzio si riserva la possibilità di accedere per qualsiasi scopo connesso ad esigenze di gestione e manutenzione alle suddette condotte, restando inteso fin d'ora che non saranno compensati né ripristinati eventuali danni alle opere poste entro e al di sopra del sedime delle tubazioni;
7. si precisa inoltre che, in caso di eventuali attraversamenti di tombotti od altre opere idrauliche (ancorché a carattere privato), il piano di posa dei realizzandi manufatti o qualsiasi tipo di intervento non dovrà costituire pregiudizio idraulico od essere di ostacolo ad eventuali interventi manutentivi ed eventuali danni o manomissioni che dovessero verificarsi, a seguito dei lavori in oggetto, dovranno comportare il loro ripristino a regola d'arte, a cura e spese di chi li ha cagionati;
8. considerata la presenza delle succitate condotte ed il conseguente rischio idraulico, il piano di imposta delle strutture edilizie in progetto e di tutti gli eventuali accessi più depressi (ingresso rampe, scale, ecc...) dovrà essere assunto ad una quota superiore di almeno 30 cm rispetto al piano campagna circostante; in alternativa andranno previste delle misure alternative per garantire la sicurezza idraulica (p.es. vie di deflusso per le acque, il rialzo degli accessi, ecc.);
9. sarà necessario prevedere un'adeguata impermeabilizzazione di tutte le eventuali strutture interrate (di cui si sconsiglia comunque la realizzazione) che possano allagarsi a causa di eventuali

fuoriuscite d'acqua per perdite o rotture delle suddette condotte e comunque per ruscellamento dell'acqua dalle superfici adiacenti (sempre possibili ed imprevedibili);

10. le finiture del contorno devono essere tali da non recare pregiudizio alla sicurezza idraulica dei lotti attigui (ripristino arginelli, mantenimento scoli, ecc...) nel rispetto di quanto sancito dal Codice Civile in materia di scolo delle acque (artt. 908-913); in particolare dovranno essere garantite delle pendenze adeguate di tutte le superfici scolanti tali da garantire un deflusso naturale delle acque di ruscellamento verso i dispositivi di captazione e smaltimento delle acque meteoriche;
11. per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dall'area soggetta a trasformazione, per una superficie territoriale corrispondente a 12.782 mq, si comunica che i dispositivi di mitigazione idraulica previsti nel progetto presentato, descritti nella Relazione di Valutazione di Compatibilità Idraulica a firma del tecnico arch. Stefano Zanellato e consistenti in:
  - una rete di invaso sovradimensionata costituita da tubazioni in c.a. Ø100 cm (lunghezza pari a 356,20 m), collegate tra loro per mezzo di 13 pozzetti di raccordo/ispezione di 140x140xh140 cm, per un volume di invaso disponibile pari a circa 252,34 mc (considerando un grado di riempimento delle tubazioni pari all'80%);
  - 8 pozzi perdenti costituiti da anelli forati di diametro 200 cm e profondi 5 m;risultano adeguati a garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica;
12. nelle NTA della lottizzazione dovrà essere inserito l'obbligo per ogni singolo lotto (o unità abitativa) di provvedere autonomamente allo smaltimento delle acque meteoriche mediante pozzi perdenti costituiti da anelli forati di diametro 200 cm e profondi 3 m, nella misura di 1 ogni 500 mq di superficie impermeabilizzata (tetti, pavimentazioni esterne, ecc.);
13. per espletare la funzione di invaso/accumulo le tubazioni sovradimensionate Ø100 cm dovranno essere posate con lieve pendenza di fondo (max 1 per mille) verso lo scarico finale nei pozzi perdenti e, ad intervalli regolari, dovranno inserirsi degli appositi pozzetti di disgiunzione provvisti di setto interno in calcestruzzo o acciaio, di altezza calcolata in modo tale da favorire il riempimento delle tubazioni, al fine di ottenere il volume prescritto, con spazio superiore sufficiente a garantire lo sfioro delle portate eccedenti, ed altresì provvisto di bocca tarata di diametro massimo di 10 cm, posta a quota di scorrimento acqua;
14. tutti i pozzi perdenti dovranno essere rinfiancati con materiale ghiaioso grossolano privo di fino ed essere posti alla massima distanza reciproca e comunque non inferiore a 10 m;
15. si raccomanda una particolare cura nella pulizia periodica e manutenzione dei suddetti sistemi di infiltrazione facilitata (pozzi perdenti), al fine di rimuovere il materiale fine e garantirne così la capacità disperdente nel tempo; in proposito si suggerisce la posa in opera, a monte di essi, di idonei pozzetti dissabbiatori per la trattenuta del materiale fino;
16. si rammenta in generale l'importanza di eseguire frequenti operazioni di manutenzione della rete di captazione e smaltimento, consistenti principalmente in:
  - pulizia ed ispezione dei sistemi di captazione (caditoie, pozzetti sifonati ecc...);
  - ispezione ed individuazione di eventuali intasamenti all'interno delle tubazioni ed asportazione tempestiva del materiale ostruente;
  - ispezione e pulizia periodica dei manufatti regolatori;

- espurgo e pulizia dei pozzi perdenti, dei pozzetti e delle tubazioni della suddetta rete di smaltimento, al fine di garantirne la pervietà e la capacità di invaso;
17. si ricorda che le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di superfici destinate a parcheggio o deposito di materiali devono essere eventualmente sottoposte ad adeguato trattamento (sedimentazione/disoleazione), in conformità a quanto stabilito dall'art. 39 (commi 3 e 5) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, prima di poter essere smaltite nel sottosuolo o in corsi d'acqua aventi continuità di portata o in fognatura, come peraltro previsto nel progetto presentato;
  18. dovrà sempre prevedersi una via di deflusso verso punti di captazione (fossati, scoline ecc...) o aree temporaneamente allagabili in sicurezza per le acque in eccesso nel caso, sempre possibile, di insufficienza della rete di smaltimento in progetto;
  19. il Consorzio declina fin d'ora ogni responsabilità in merito a danni o problematiche, di qualunque specie, che dovessero subirsi anche da terzi per fuoriuscite d'acqua dalle condotte irrigue in caso di danneggiamento, a seguito di eventuali attività all'interno della fascia di rispetto, e conseguenti fenomeni di allagamento (anche per infiltrazione) delle strutture edilizie nuove ed esistenti e di qualsiasi altro manufatto, ivi compresi i danni economici subiti da terzi aventi diritto per l'interruzione del servizio irriguo; le Ditte non potranno pretendere alcun risarcimento o indennizzo di sorta;
  20. in caso di modifiche o variazioni delle opere che comportino un aumento della superficie impermeabilizzata, rispetto a quanto autorizzato, dovrà essere ottenuta una nuova autorizzazione da parte del Consorzio tramite richiesta circostanziata, corredata di adeguata documentazione progettuale e descrittiva.
  21. Sono assolutamente vietati gli scarichi di acque NON PIOVANE.
  22. Lo scarico è subordinato alla normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui al D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni.
  23. La data di inizio della costruzione delle opere interessanti le pertinenze delle suddette opere consorziali dovrà essere concordata preventivamente con il ns. personale di guardiania (vedi sopra).
  24. L'autorizzazione viene rilasciata fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti/Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo delle Ditte acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.
  25. Le Ditte saranno direttamente responsabili, verso il Consorzio, dell'esatto adempimento degli oneri connessi e conseguenti alla presente autorizzazione e, verso i terzi, di ogni e qualsiasi danno che fosse cagionato a persone e alle proprietà in dipendenza o nell'esercizio della stessa sollevando il Consorzio da qualsiasi pretesa fosse avanzata e controversia, anche giudiziaria, che potesse insorgere.
  26. In caso di cessione, a qualunque titolo, della proprietà cui l'autorizzazione si riferisce, le Ditte dovranno presentare al Consorzio specifica istanza, controfirmata anche dal subentrante, allo scopo di ottenere il trasferimento in capo a quest'ultimo del provvedimento. In difetto, ogni onere continuerà a gravare sulle Ditte.
  27. L'autorizzazione ha effetto dalla data del suo rilascio.

28. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati personali saranno trattati come precisato nell'informativa pubblicata sul sito web consorziale <https://consorziopiave.it/privacy/>

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Cordiali saluti

**Ing. Paolo Battagion**  
Direttore

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21  
del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Allegati: Planimetria dei luoghi

Responsabile del procedimento: ing. Paolo Pellizzari  
Istruttore: geom. Alessio De Nardi



"Imposta di bollo assolta in modo virtuale di cui autorizzazione della Agenzia Entrate – Direzione Provinciale di Treviso – Ufficio Territoriale di Montebelluna – N. 82394/2014 del 01/08/2014."

Comacchio Andrea  
stefano.zanellato@archiworldpec.it

IM.MA. Srl  
stefano.zanellato@archiworldpec.it

Comacchio Serena  
stefano.zanellato@archiworldpec.it

Bailoni Lucia  
stefano.zanellato@archiworldpec.it

**OGGETTO:** Autorizzazione per lo spostamento di una condotta pluvirrigua interferente con le opere previste dal Piano di Lottizzazione Duse (1° stralcio) in Comune di Loria - Foglio 11 mappali 183, 182, 1041, 1043, 1046, 1049, 1052 e 1194.

#### **IL DIRETTORE**

VISTA la domanda protocollata al n. 0030506 in data 28/10/2024;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Autorizzazioni e Concessioni sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

PREMESSO che:

- la condotta distributrice in fibrocemento (cemento-amianto) DN 100 mm (indicata con colore rosso nella "Planimetria spostamento condotta pluvirrigua" allegata), interrata all'interno dei mappali 246, 1041, 1043, 1052, 1046, 1049 e 261 (del foglio 11 di Loria), appartiene alla rete in pressione dell'impianto pluvirriguo del Lotto IX (Zona Occidentale/Loria settore 6 comizio 16) e, ai sensi del Regolamento Consorziato per la tutela delle opere irrigue, beneficia, lungo ambo i lati, di una fascia di rispetto avente larghezza di 1 m dall'asse della tubazione, riservata alle operazioni di manutenzione e gestione (p.es. al passaggio dei mezzi) che deve rimanere perennemente libera da ostacoli fissi o permanenti e mantenuta agevolmente accessibile al personale ed ai mezzi del Consorzio, senza che il relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento;
- le fasce di terreno di 1 m come sopra definite, poste lungo ambo i lati della suddetta condotta, andranno comunque incrementate di una larghezza commisurata alla necessità alla necessità di permettere il transito dei mezzi addetti alla manutenzione, posto che l'accessibilità alla condotta dovrà comunque sempre poter avvenire liberamente ed in condizioni di sicurezza;
- la condotta presenta un ricoprimento medio di terreno di circa 1 m e la sua posizione, riportata nella "Planimetria spostamento condotta pluvirrigua" allegata, è solo approssimativa e pertanto dovrà essere preventivamente verificata sul posto, a cura e spese di codeste Ditte, in modo accurato tramite l'esecuzione di appositi sondaggi esplorativi e sempre sotto la diretta sorveglianza del personale tecnico di guardiania del Consorzio (sig. Carniel Federico - cell 335 7255077);
- eventuali nuovi corpi edilizi, le strutture di recinzione ed i nuovi manufatti in genere, ivi comprese le eventuali siepi ed alberature, dovranno realizzarsi al di fuori della suddetta fascia di rispetto di 1 m e non creare ostacolo per la libera accessibilità della stessa;
- all'interno della fascia di rispetto la superficie deve rimanere complanare, con profilo regolare, non sconnessa o con salti di quota e sono autorizzabili, previa specifica istanza, solamente recinzioni di tipo facilmente removibile (p.e. recinzioni con rete metallica fissata su pali infissi direttamente nel terreno od altri sistemi analoghi facilmente removibili secondo le necessità) in senso ortogonale alla condotta medesima e che andranno rimosse, a cura e spese del richiedente (successori ed aventi causa) su semplice richiesta del Consorzio nel caso si verificino situazioni per cui si debba accedere per interventi di manutenzione e gestione;
- il personale consorziale e i mezzi operativi incaricati dal Consorzio possono sempre accedere alle proprietà private e alle fasce di terreno come sopra definite previo semplice avviso, salvo il caso di emergenza; all'utente che impedisce l'ingresso nel proprio fondo e ostacola il personale consorziale nell'espletamento del suo mandato verranno addebitate le conseguenti spese per il fermo mezzi e per eventuali danni arrecati a terzi a seguito del mancato intervento del Consorzio;

#### AUTORIZZA

per quanto di competenza ed ai soli fini idraulici le ditte Comacchio Andrea - Codice Fiscale CMCNDR61R21A703F, IM. MA. Srl - Codice Fiscale 03611390265, Comacchio Serena - Codice Fiscale CMCSR82H59E970C e Bailoni Lucia - Codice Fiscale BLNLCU61S59L896T ad eseguire lo spostamento di un tratto di condotta pluvirrigua appartenente all'impianto del Lotto IX (Zona Occidentale/Loria - Settore 6 - Comizio 16) presso gli immobili identificati catastalmente in Comune: Loria Foglio: 11

Particelle: 246, 1041, 1043, 1052, 1046, 1049 e 261, in conformità agli elaborati presentati e condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni (con riferimento alla "Planimetria spostamento condotta pluvirrigua" allegata):

1. tratto A-B (di colore rosso): soppressione e rimozione completa della condotta esistente in fibrocemento (cemento-amianto) DN 100 mm, interrata all'interno dei mappali 246, 1041, 1043, 1052, 1046, 1049 e 261 (del foglio 11 di Loria), per una lunghezza di circa 100 m;
2. tratto A-B (di colore giallo): posa in opera di una nuova tubazione DN 100 mm in acciaio Fe42, con giunto saldato a banchiere o a flangia mobile o fissa, rivestita esternamente in polietilene triplo strato ed internamente con verniciatura in resina epossidica di spessore di almeno 250 micron, posizionata all'esterno dei lotti in progetto (ad eccezione di quello previsto a sud-ovest dell'area di lottizzazione) ed entro il sedime del marciapiede/pista ciclopedonale in progetto, per una lunghezza di circa 120 m;
3. punti A e B: i collegamenti tra la nuova condotta DN 100 mm in acciaio e quella esistente DN 100 mm in fibrocemento (cemento-amianto) dovranno avvenire mediante curve in acciaio ad ampio raggio (minimo 3 volte il diametro della tubazione misurato sull'asse), protette da idonei blocchi di ancoraggio in calcestruzzo;
4. anche tutte le altre curve della nuova condotta in acciaio DN 100 mm, in corrispondenza dei cambi di direzione, dovranno essere sempre ad ampio raggio (minimo 3 volte il diametro della condotta misurato sull'asse) e protette da idonei blocchi di ancoraggio in calcestruzzo;
5. punti D e E: posa in opera, lungo il nuovo tratto di condotta in acciaio DN 100 mm, di 2 nuovi idranti ciechi (privi di testa di idrante), da utilizzarsi esclusivamente per allacciamenti irrigui a domanda (del tipo orto e giardino), protetti all'interno di un adeguato pozzetto in calcestruzzo, ispezionabile superiormente con coperchio in ghisa per carichi stradali, posizionati in aree libere ed agevolmente accessibili in qualsiasi momento (non all'interno di aree delimitate da recinzioni e/o al di sotto di carreggiate stradali) al personale del Consorzio e a tutti gli aventi diritto alla regolazione delle derivazioni per le finalità ad uso irriguo autorizzate;
6. punto C: l'idrante recuperato dovrà essere messo a disposizione del personale del Consorzio o eventualmente riutilizzato previa approvazione del guardiano di zona che ne valuterà l'idoneità strutturale;
7. tutte le parti in acciaio dovranno avere spessore non inferiore a 4 mm ed essere protette con rivestimento bituminoso di tipo pesante;
8. la nuova condotta in costruzione dovrà prevedere un letto di posa di almeno 35 cm e un rinterro sopra il tubo di almeno 30 cm da realizzarsi con sabbia e ghiaietto per strati successivi opportunamente costipati ed un ricoprimento minimo di 100/120 cm con terreno di riporto;
9. per ogni altra specifica si rimanda all'allegata scheda denominata "Integrazioni Tecniche per Tubazioni";
10. tutti i lavori sopra descritti dovranno essere eseguiti da ditta specializzata esclusivamente al di fuori del periodo di esercizio irriguo, che va in genere da Aprile a Ottobre, sempre concordando preventivamente tempistiche e modalità operative con il personale tecnico di guardiania del Consorzio (vedi sopra);
11. preliminarmente all'esecuzione dei lavori, dovranno ottenersi, a cura delle ditte in indirizzo, tutte le dovute autorizzazioni formali per gli eventuali accessi ed interventi su terreni di tutte le proprietà interessate, nel pieno rispetto di quanto sancito dal Codice Civile, tra cui il benessere comunale al

posizionamento della condotta in area stradale, al fine di non ledere i diritti di terzi e lasciando indenne il Consorzio da qualunque responsabilità al riguardo.

12. sono a carico di codeste Ditte (successori ed aventi causa) tutti i lavori e gli oneri per la realizzazione di quanto sopra descritto compresa la rimozione, ad opera di ditta specializzata ed abilitata ad operare su materiali contenenti amianto (a norma di quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/08), trasporto e smaltimento in discarica autorizzata del materiale di risulta in fibrocemento (cemento-amianto), nonché la perenne manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere eseguite che resterà sempre a carico a codeste Ditte (successori ed aventi causa);
13. si precisa che tutti i vincoli richiamati in premessa saranno estesi anche al nuovo tratto di condotta in acciaio DN 100 mm che verrà realizzato, come da Vs. richiesta;
14. codeste Ditte dovranno assumere ogni onere per la realizzazione dei lavori oggetto della presente e per garantire la salvaguardia assoluta delle servitù di passaggio a favore del personale del Consorzio ai fini di eventuali interventi manutentivi o per semplice servizio di guardiania e/o controllo, e si impegnano, a propria cura e spese, al ripristino della situazione originaria o all'esecuzione di opere equivalenti atte a garantire un adeguato servizio irriguo qualora ciò dovesse rendersi necessario in seguito alla modifica dell'ordinamento colturale o al trasferimento di proprietà dei terreni interessati dall'intervento;
15. si evidenzia e sottolinea che le condotte plurirrigue esistenti in esercizio e tutti i relativi manufatti ed organi idraulici dovranno rimanere sempre in posizione libera e agevolmente accessibile al personale e ai mezzi del Consorzio ed in particolare, per quanto riguarda gli idranti, anche a tutti gli utenti aventi diritto alla pratica irrigua, senza arrecare alcun aggravio alle attuali condizioni di esercizio, mantenendo attive e funzionali tutte le derivazioni irrigue esistenti e rispettando i diritti irrigui in essere;
16. tutti gli eventuali nuovi attraversamenti con sottoservizi della suddetta nuova condotta in acciaio DN 100 mm dovranno avvenire mediante sottopasso o sovrappasso ad almeno 50 cm dall'estradosso della condotta medesima, senza in alcun modo inficiarne l'integrità o la stabilità che, nel caso fossero compromesse, dovranno prontamente essere ripristinate, a cura e spese di codeste Ditte;
17. eventuali perdite per scoppi o rotture del nuovo tratto di condotta che dovessero manifestarsi a seguito delle opere realizzate così come per manomissioni o danneggiamento dei tratti di condotta esistenti riconducibili ad eventuali attività all'interno della fascia di rispetto, dovranno comportare il loro ripristino a regola d'arte, a cura e spese di codeste Ditte (successori ed aventi causa) e/o di chi li ha cagionati;
18. il Consorzio si riserva la possibilità di accedere per qualsiasi scopo connesso ad esigenze di gestione e manutenzione alla suddetta condotta, restando inteso fin d'ora che non saranno compensati né ripristinati eventuali danni alle opere poste entro e al di sopra del sedime delle tubazioni;
19. dovranno in ogni caso essere mantenute e/o previste vie di deflusso per le acque derivanti da eventuali perdite o rotture della suddetta condotta e dei relativi idranti (sempre possibili ed imprevedibili);
20. si precisa inoltre che, in caso di eventuali attraversamenti di tombotti od altre opere idrauliche (ancorché a carattere privato), il piano di posa dei realizzandi manufatti o qualsiasi tipo di intervento non dovrà costituire pregiudizio idraulico od essere di ostacolo ad eventuali interventi manutentivi ed eventuali danni o manomissioni che dovessero verificarsi, a seguito dei lavori in oggetto, dovranno comportare il loro ripristino a regola d'arte, a cura e spese di chi li ha cagionati;



21. il Consorzio declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero subirsi, anche da terzi, a causa della fuoriuscita d'acqua dal tratto di condotta pluvirrigua modificato così come da quelle esistenti in caso di manomissioni o danneggiamenti a seguito di eventuali attività all'interno della fascia di rispetto e conseguenti fenomeni di allagamento (anche per infiltrazione) dei fabbricati e di qualsiasi altro manufatto, a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o di difettosa esecuzione delle opere, ivi compresi i danni economici subiti da terzi aventi diritto per l'interruzione del servizio irriguo; le Ditte non potranno pretendere alcun risarcimento o indennizzo di sorta;
22. tutte le condizioni ed oneri sopra descritti dovranno essere trascritti in eventuali atti di cessione delle aree a terzi.
23. L'autorizzazione viene rilasciata fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti/Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo delle Ditte acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.
24. Le Ditte sono tenute a utilizzare l'opera esclusivamente e limitatamente a quanto autorizzato senza effettuare alcuna modifica, nemmeno a carattere precario, rispetto a quanto descritto nella presente autorizzazione e negli elaborati progettuali visti.
25. Le Ditte saranno direttamente responsabili, verso il Consorzio, dell'esatto adempimento degli oneri connessi e conseguenti alla presente autorizzazione e, verso i terzi, di ogni e qualsiasi danno che fosse cagionato a persone e alle proprietà in dipendenza o nell'esercizio della stessa sollevando il Consorzio da qualsiasi pretesa fosse avanzata e controversia, anche giudiziaria, che potesse insorgere.
26. Le Ditte sono responsabili di tutti i danni e/o rotture che dovessero interessare la condotta o alle opere consortili e pertinenze in dipendenza dell'esecuzione, della manutenzione, dell'uso e della demolizione dei tratti di reti a pressione oggetto di autorizzazione. Le Ditte dovranno provvedere a propria cura e spese a riparare i danni che dovesse subire il tratto di condotta oggetto della presente autorizzazione ed al ripristino delle opere consorziali danneggiate con la massima tempestività e ad eliminare gli effetti pregiudizievoli derivanti.
27. Le Ditte sono obbligate a provvedere alla continua manutenzione per assicurare la perfetta efficienza del nuovo tratto di condotta e dei raccordi con l'esistente per garantire la funzionalità dell'impianto irriguo, evitare danni per mancata irrigazione e rispettare le leggi ed i regolamenti in vigore.
28. La presente autorizzazione, in conformità al vigente Regolamento delle autorizzazioni e concessioni precarie, è rilasciata in via precaria per la durata di nove anni salvo rinuncia da parte del Concessionario da esercitarsi nei modi previsti dall'art. 12 del richiamato Regolamento o, anche prima della scadenza, per revoca da parte del Consorzio ai sensi dell'art 10 del medesimo Regolamento. In caso di revoca, rinuncia, o mancato rinnovo, alla scadenza dell'autorizzazione il concessionario dovrà rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino, nel termine che gli verrà fissato, con la comminatoria dell'esecuzione d'ufficio a sue spese, in caso di mancata ottemperanza, fatto salvo che il Consorzio non eserciti la facoltà di ritenere le opere previste dal Regolamento.
29. In caso di subentro o cessione, a qualunque titolo, delle opere a cui l'autorizzazione si riferisce, le Ditte dovranno presentare al Consorzio specifica istanza, controfirmata anche dal subentrante, allo scopo di ottenere il trasferimento in capo a quest'ultimo del provvedimento. In difetto, ogni onere continuerà a gravare sulle Ditte.

30. L'autorizzazione ha effetto dalla data del suo rilascio.
31. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati personali saranno trattati come precisato nell'informativa pubblicata sul sito web consorziale <https://consorziopiave.it/privacy/>

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Cordiali saluti

**Ing. Paolo Battagion**  
Direttore

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21  
del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Allegati: Planimetria spostamento condotta pluvirrigua, planimetria di progetto spostamento condotta pluvirrigua e Scheda Integrazioni tecniche per tubazioni.

Responsabile del procedimento: ing. Paolo Pellizzari  
Istruttore: geom. Alessio De Nardi



IM. MA. S.R.L.  
stefano.zanellato@archiworldpec.it

Comacchio Andrea  
stefano.zanellato@archiworldpec.it

Bailoni Lucia  
stefano.zanellato@archiworldpec.it

Comacchio Serena  
stefano.zanellato@archiworldpec.it

**OGGETTO:** Parare per allacciamenti orti e giardini in aree verdi private della "Lottizzazione Duse" in comune di Loria.

Con riferimento alla Vostra nota protocollata al n. 0033367 in data 27/11/2024, con cui si chiede di poter prevedere la predisposizione degli allacciamenti per l'irrigazione delle aree verdi delle unità immobiliari in via Eleonora Duse identificate ai mappali n.182,183,1041, 1043,1046, 1049, 1052, 1194 foglio 11 iscritti al Catasto terreni del comune di Loria, si comunica la possibilità di poter predisporre all'idrante una unica derivazione d'acqua dal quale saranno previsti gli stacchi alle utenze, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- La condotta unica dovrà essere predisposta nel pozzetto di raccordo e/o derivazione ispezionabile, mentre l'allacciamento all'idrante della condotta unica sarà a carico dello scrivente Consorzio;

- A valle dell'allacciamento della condotta, in testa alla tubazione di derivazione predisposta nel pozzetto di raccordo dovrà essere prevista una saracinesca di derivazione al fine di favorire eventuali manovre di sezionamento dell'impianto da parte del personale consortile;

- A valle della saracinesca di derivazione e per ogni derivazione verrà posta un limitatore di portata a rondella modulante da 2 l/s, portata utile per il servizio irriguo a domanda per le rispettive unità immobiliari;

- La condotta unica verrà raccordata nei pozzetti d'ispezione e raccordo delle unità immobiliari di dimensioni previste 50 x 50 cm dai quali dipartono le linee per le singole unità immobiliari;

- Nei pozzetti di derivazione di dimensioni 40 x 40 cm verrà posto un collettore per un numero pari alle utenze previste per ciascuna unità immobiliari o un rubinetto singolo in caso di singola utenza;

- Le uscite al collettore multiplo e/o ai singoli rubinetti dovranno essere tappate e sigillate e le tubazioni ai singoli impianti irrigui privati saranno solamente predisposti ma non allacciati; sarà cura del Consorzio eseguire il singolo allacciamento previa richiesta del singolo utente e successiva autorizzazione;

- Ogni singolo utente dovrà presentare richiesta di concessione per usufruire dell'acqua per l'irrigazione delle aree verdi di competenza;

- Trattandosi di allacciamento multiplo per varie utenze, al fine di evitare sprechi, dovrà garantirsi un'opportuna turnazione dell'utilizzo, disciplinata da uno specifico regolamento interno da convenirsi tra tutti gli utilizzatori, in funzione della competenza d'acqua complessiva assegnata;

- L'uso dell'acqua, esclusivamente a scopo irriguo, deve essere limitato alla stretta necessità e non avvenire al di fuori dell'area per cui è concesso;

- Dovrà essere garantita la piena funzionalità e il libero e agevole accesso, al personale del Consorzio, ai manufatti per la regolazione, derivazione e il passaggio dell'acqua;

- Si ricorda che la gestione e manutenzione di tutte le condotte e degli organi di manovra, posta a valle della saracinesca di derivazione, resterà perpetuamente a carico del/i concessionario/i (e dei successori in causa);

- La Ditta sarà direttamente responsabile, verso il Consorzio, dell'esatto adempimento degli oneri connessi e conseguenti al presente provvedimento e verso i terzi, di ogni e qualsiasi danno che fosse cagionato a persone e alle proprietà in dipendenze o nell'esercizio della stessa, ritenendosi il Consorzio sollevato da qualsiasi richiesta o pretesa che fosse avanzata;

- Prima di intraprendere i lavori di costruzione del manufatto, nello specifico, la posa della saracinesca e dei manufatti di derivazione ai pozzetti delle unità immobiliari (collettore e rubinetti), la Ditta dovrà informare il guardiano di zona 7, il sig. Carniel Federico 335-7255077, concordando le modalità di esecuzione dei lavori;

- La Ditta, eseguiti i lavori, dovrà provvedere al collaudo della condotta unica e fino ai collettori delle utenze alle unità immobiliari, il quale consiste nella messa in pressione delle tubature e della verifica delle perdite di carico. Al collaudo seguirà verbale di esito positivo che sarà comunicato per tempo allo scrivente Consorzio, corredato da apposita documentazione fotografica delle opere /manufatti eseguiti secondo le prescrizioni sopra-menionate.

Il parere viene rilasciato fatti salvi e impregiudicati diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti/Autorità in relazione all'intervento da realizzare, rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Il presente parere non costituisce autorizzazione all'esercizio del prelievo irriguo alle unità immobiliari. Il rilascio del formale provvedimento autorizzativo dovrà essere espressamente richiesto dai rispettivi proprietari allegando copia degli elaborati progettuali, rispondenti alle prescrizioni sopra esplicitate.

Cordiali saluti

**Ing. Daniele Mirolo**

Direttore Area Progetti Agrario Ambientale

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21  
del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Responsabile del procedimento Eros Borsato  
Istruttore Andrea Caponnetto

**Consorzio di Bonifica PIAVE**

Via S.Maria in Colle, 2  
31044 Montebelluna (TV)  
C.F. e P.IVA 04355020266

[info@consorziopiave.it](mailto:info@consorziopiave.it)  
[consorziopiave@pec.it](mailto:consorziopiave@pec.it)  
[www.consorziopiave.it](http://www.consorziopiave.it)

Tel. 0423 2917  
Fax 0423 601446

*Unità periferiche*  
**Treviso**  
Piazza Unità d'Italia, 4/5

**Oderzo**  
Via Belluno, 2